

IL BILANCIO Superata la pandemia



La foto di gruppo dopo la presentazione del bilancio «positivo»

Il Gruppo Foppa in salute guarda al futuro giovane

Aperto un «cantiere» per rivedere l'organizzazione e la funzionalità

●● Un Bilancio di Missione dal grande e immancabile «coraggio», il concetto, il vocabolo, la dimensione, che al meglio ha rappresentato l'anno appena trascorso, e che ha contraddistinto le attività in calendario all'interno del Gruppo Foppa, ricordato ieri nella sede di via Cremona in occasione della presentazione pubblica dei risultati raggiunti nel 2020/2021 e degli obiettivi futuri. «Coraggio di non mollare mai, coraggio di portare avanti ogni iniziativa a favore dei giovani bresciani e non solo - commenta Giovanni Lodrini, amministratore delegato -. Ma non ci fermiamo qui, la nostra intenzione è di fare sempre meglio, di potenziare le nostre strutture, di continuare nella crescita completa degli adulti di un domani e di rendere questa città sempre più attrattiva anche dal punto di vista formativo».

Un coraggio che nel secondo annus horribilis di pandemia li ha portati ad avviare il cantiere, «per una riorganizzazione funzionale e tecnologica», degli spazi di via Tommaseo dove hanno sede l'Accademia di Belle Arti Santa-Giulia, il Cfp Lonati e l'Its Machina Lonati. «Per un ambiente più bello e maggiormente fruibile» in termini fisici e virtuali e «per una formazione al passo coi tempi». Ed è quello che si prefigge da sempre la cooperativa sociale senza scopo di lucro: operare nell'ambito dell'educazione e

dell'istruzione di giovani, di adulti e dell'organico aziendale con idonei strumenti a disposizione.

Una mission che si conferma da 36 anni senza mai arrestarsi, in un crescendo continuo. Un'organizzazione che al suo interno conta sei realtà gestite e tre collegate e che nell'ultimo anno ha coinvolto 3.616 imprese, 696 tra docenti e collaboratori e 3.859 studenti e corsisti per un totale di oltre 81 mila ore di formazione erogate e ricavi per quasi 7,8 milioni di euro. «Un gruppo consolidato che non ha mai cancellato o dimenticato le proprie origini e che quotidianamente si impegna nella crescita intellettuale e civile delle giovani generazioni, dandogli le giuste armi e conoscenze per avviarsi alla professione con le necessarie competenze - ribadisce anche il ministro Maria Stella Gelmini in collegamento da Roma -. Una realtà ideale in una provincia virtuosa come la nostra che ha bisogno continuamente di menti talentuose, per uno sviluppo certo che possa guardare al futuro con ottimismo». Tantissimi gli ospiti presenti ieri, personalità civili, religiose e militari. «Un incontro, dopo un periodo piuttosto complesso, animato dal piacere di ritrovarci e di rivederci - aggiunge il presidente Giovanni Nulli -. Dopotutto la socialità e la relazione con le persone e con il territorio sono il marchio di fabbrica». ● **Ma.Gia.**